

L'ALPINO



Disegno originale con la rivista

Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione: MILANO Piazza del Duomo, 21 presso l'A. N. A.

Abbonamento annuo: Sostitutore L. 25 - Ordinario L. 10
Il giornale viene distribuito gratis a. Soci

Si fa così...

A chi ci chiede: — Come fate, voi Alpini, a mantenervi così uniti? Che cosa mai offrite a questa gente che accorre a rimettersi in rango sotto la bandiera dell'A. N. A.?

Noi rispondiamo: — Come facciamo? Diciamo loro: **One, fratello!** (e quelli vengono. Che cosa offriamo? Quello che abbiamo sempre offerto a chi è venuto a vivere ed a morire con noi: **nulla!** Ma diamo loro la mano ruvidamente, e diciamo: - Stiamo insieme, che stiamo bene) fra noi!

Ecco tutto.
E non c'è trucco, signori.
Ma c'è un perchè che spiega tutto:
— Perchè siamo Alpini!

Prender nota

Con il 15 Gennaio 1922 l'A. N. A. di Milano avrà una sede quasi propria — si trasferirà in Piazza del Duomo, 21 (Portici Settentrionali), dove da quella poca deve essere indirizzata la corrispondenza sociale.

Le campagne dell'A. N. A. Punto e a capo

Noi siamo *gli uomini della penna* per definizione, ma non siamo pennaio al punto da non comprendere che le campagne per la riorganizzazione del Corpo degli Alpini e per il reclutamento nell'Alto Adige, che l'A.N.A. conduce vigorosamente di pari passo, non si risolvono con delle articolese. E' bene dunque che i lettori si attendano un periodo di silenzio su questi argomenti. Silenzio necessario quanto più faticosa e incalzante si svolgerà l'opera nostra nel campo delle realizzazioni pratiche.

Se abbiamo voluto prima sviscerare, approfondire, con un'insistenza forse eccessiva, entrambi i problemi nei loro minimi particolari, lo abbiamo fatto nell'intento di porre tutti i consoci in condizione di poter giudicare le nostre tesi con piena conoscenza di causa.

Abbiamo esposto le nostre idee e i nostri convincimenti con tutta chiarezza e con tutta franchezza, senza avere la pretesa di impancarci a Padretorni ma semplicemente per portare il contributo del nostro sodalizio alla soluzione di problemi che ci interessano molto da vicino.

Il dovere di questo interessamento è sancito dalle nostre norme statutarie; non solo, ma è profondamente sentito da ogni Alpino. — La guerra ha creato fra Nazione ed Esercito un vincolo indissolubile, ed ha creato, in migliaia e migliaia di ignari, delle modeste ma preziose competenze tecniche che non devono andare perdute. Ognuno che possiede un piccolo tesoro di esperienza militare ha il sacrosanto dovere, oggi come ieri, di farlo fruttare, a vantaggio dell'Esercito. Si è visto in guerra come la somma delle singole energie e delle singole doti formasse le grandi forze e le potenti efficienze collettive. Questo insegnamento ha pieno vigore anche oggi. Noi apparteniamo a una generazione di soldati, e mai come ora tutto ciò che ha attinenza all'Esercito ha trovato in modesti cittadini degli studiosi e dei competenti.

Ecco perchè noi siamo scesi in campo e abbiamo fatto udire la nostra

voce nell'ampio dibattito che si svolge intorno al riordinamento dell'Esercito ed ecco perchè noi, apolitici per eccellenza, ci siamo impegnati con fervido slancio nella discussione intorno al reclutamento nell'Alto Adige.

Questo ultimo nostro intervento è stato accolto ovunque con una simpatia che, lo abbiamo già detto, ci ha sorpresi gradevolmente.

Forse appunto perchè non siamo scaltretti nelle sottili schermaglie dell'ipolitica, noi abbiamo avuto il primo acchito toccare la nota giusta.

La stampa quotidiana dal « Popolo Romano » al « Messaggero », ha espresso la più completa adesione alla nostra tesi. E anche la stampa alto atesina, di cui abbiamo già riferito i commenti favorevoli intorno alla soluzione da noi proposta, ci riconferma la sua adesione con questo articolo comparso nella « Südtiroler Landeszeitung » del 2 dicembre 1921, che riportiamo integralmente:

« Abbiamo pubblicato e discusso qualche tempo fa (vedi N. 264 del 22 novembre u. s.) un articolo del giornale « L'Alpino », organo dell'Associazione Nazionale Alpini, articolo che si occupava della questione del servizio militare degli Alto Atesini, e che conteneva proposte pratiche, ben fondate, che vengono incontro moltissimo ai nostri giusti interessi e desideri.

« Nel numero del 5 dicembre L'Alpino ritorna nuovamente sulla questione e saluta il fatto che da parte degli Alto Atesini venivano prese in considerazione le proposte dell'Associazione Nazionale Alpini, e pubblica le nostre osservazioni di allora per esteso, aggiungendo poi il seguente commento:

« Ripetiamo da parte nostra doveroso e utile agli interessi di entrambe le parti far seguire a questo nobile e sensato commento alcune osservazioni che varranno a chiarire anche maggiormente una questione che, posta sulle basi da noi proposte, rivela una spiccata tendenza a semplificarsi e soprattutto a spogliarsi da tutte le incrosta-

zioni di politicantismo, di malafede e di incomprendimento che l'hanno sin qui deformata.

« E' bene anzitutto che i circoli dirigenti alto-atesini sappiano che il nostro articolo non è stato uno sfogo platonico destinato a rimanere sterilmente entro la cerchia pur vasta, della nostra Associazione. In altra parte ed el giornale pubblichiamo l'Ordine del Giorno votato dal Consiglio Direttivo per la riorganizzazione del Corpo degli Alpini. Ordine che, nei suoi punti fondamentali di questo o. d. g., che può essere definito come il « programma ricostruttivo » delle treuppe da montagna, è costituito appunto dalla soluzione del problema del reclutamento alto atesino nel senso esposto in quel nostro articolo. Questo programma e questo problema l'Associazione Nazionale Alpini si accinge appunto in questi giorni ad agitare intensamente nel Paese, iniziando una assidua opera di propaganda a mezzo della stampa, negli ambienti politici e presso le sfere governative. Noi abbiamo chiesto agli alto-atesini la loro solidarietà per l'attuazione della tesi da noi proposta; essi possono giudicare sin d'ora che noi non esistiamo a passare al campo pratico propugnando efficacemente una loro aspirazione che collima con le nostre. Con questo noi crediamo di rendere un servizio alla nostra causa e alla loro, ma soprattutto a quella del Paese, il quale non aspira che ad una sollecita ed equa soluzione di tutti i diversi problemi derivanti dalla sistemazione dei suoi confini.

« Ma poichè non sarebbe nè giusto nè logico che da una parte sola si agisse in tal senso attivamente e serenamente, senza sottintesi e senza falsi pudori, — noi vogliamo interpretare il simpatico commento del « Südtiroler Landeszeitung » come il primo sintomo di una decisa volontà di addivenire all'infuori della tardigrada azione degli Enti statali, a contatti diretti con Enti e persone che della popolazione italiana sono i più genuini e disinteressati esponenti.

VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO

MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

PROFUMERIA "SATININE,"

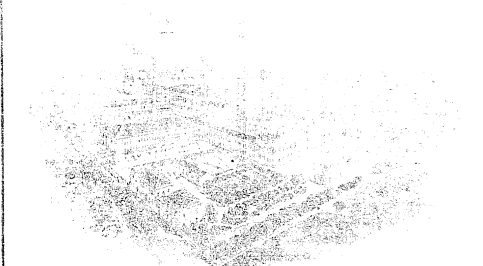
I migliori profumi e saponi per toilette.

MILANO - Via Broggi, 23 - MILANO

Scelta ai soci dell'A. N. A.

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - LATERZI

(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vicenzino, 14

Società Italo Americana per il Petrolio

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

SEDE IN GENOVA

PETROLIO - BENZINA - RESIDUI DI PETROLIO

Potenziabilità dei grandi Stabilimenti esteri.

Venezia	Toni. 15.400
Savona	11.800
Porto	10.000
Messina	8.000
Monopoli	10.000
Livorno	10.000

Totale Toni. 84.207 (ottantaquattromiladuecentosessantasette)

Agenzie per le città in Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Milano, Roma, Padova, Palermo, Torino, Treviso, Venezia, Verona

Reparto esecuzioni in tutte le altre principali città d'Italia
DEPOSITI E RINGIOZZINI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catanzaro, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Portofino, Roma, Savona, Torino, Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Piacenza, Portofino, Porto Torre, Portofino, Venezia, Padova, Livorno, Savona, Taranto, Termini, Torino (Lugliolo), Torino (Via Nizza), Trapani, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Venezia ed altri in costruzione.

Figli di LUIGI CAPÉ MILANO

Viale Genova, 34 - Telefono 30-635

Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

CAV. LEANDRO ZAMBONI Fabbrica Seterie

Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19

Telefono N. 12.832

Stabilimento: APPIANO (Como)

Via Carmeto

Scelta ai soci dell'A. N. A. e Cooperative Combattenti

CAPIETTI & RATTAZZI

Pellami per guanti e calzature

Calzature Americane ultimi modelli

Numero L. 65 al pino colorate L. 55

MILANO - Corso Vittoria N. 3

Scelta ai soci dell'A. N. A.

CAMAGNI MOMOLO

MILANO - Via Revere, 15

Fabbrica orficeria e gioielleria

Scelta ai soci dell'A. N. A.

PROFUMI BERTELLI

più delicati
più distinti

esalano il fresco
ciocco dei fiori

Crema - Saponi - Cosmetici - Profumi - Polveri - Lasciavanti, ecc.

CREME e VELLUTINE BERTELLI
Indispensabili per conservare la pelle ornata di freschi e morbidi

LIFT

CREMA PER CALZATURE
LUCIDO PER METALLI
VERA PER PAVIMENTI

Filiale per la Lombardia:
MILANO - Via Pantano, 4 - MILANO

CINZANO

TRINCHIERI

VERMOUTH VINO CHINATO

SESTA ANGIUSTA TRINCHIERI ANNUALE
CANTINA 1885-1900
TORINO Via IV Novembre 8

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA UMBRA

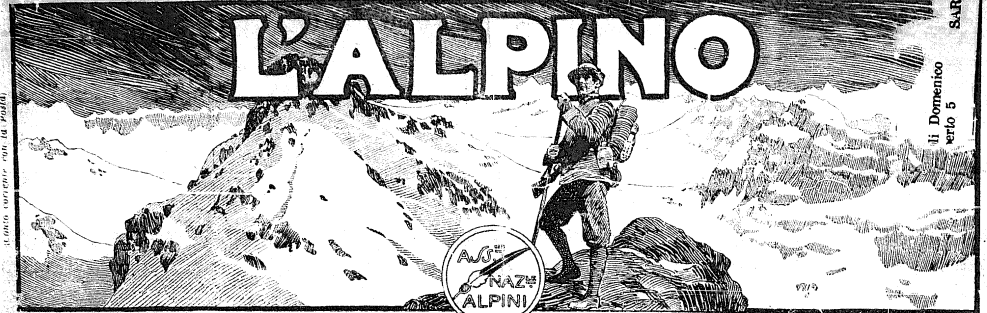
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Riserve L. 176.000.000

Direzione Centrale: MILANO - 77 Filiali nel Regno - Filiali all'Estero: Londra, New York e Costantinopoli

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Redazione: MILANO - Piazza del Duomo, 21, presso l'A.N.A.

Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ordinario L. 10
Il giornale viene distribuito gratis ai soci

Al "novocentodie,, L'assemblea generale dei soci dell'A.N.A.

Al tempo della guerra, quando si celiava sulla sua durata, si diceva ridendo: "La guerra finirà quando verrà sotto,, il novocentodie,,

Invece la guerra l'abbiamo vinta prima e voi, reclute del novocentodie,, venite sotto,, allegramente senza la preoccupazione di dover fare la guerra sul serio.

Meglio per voi. Ma questo non toglie che voi dobbiate prepararvi a far l'Alpino come se la guerra dovesse cominciare dopodomani.

Perché se è vero che Alpini si nasce, è anche vero che "scarponi,, autentici non si diventa che col tempo e con la fatica. La penna che il caporale vi infilerà nella nappina dovrete guadagnarvela sgobbando lietamente, in piazza d'armi e su per le montagne.

Le fiamme verdi, nuove nuove, che fa tanto piacere di portare sulla gamba, dovranno camoiar di colore prima che ognuno di voi possa dire con coscienza: "Sono Alpino!,,

Sotto, dunque, boccia del novocentodie!
E siate degli dei vostri vecchi che vi salutano e vi vogliono bene come a fratelli minori.

L'Assemblea Generale dei Soci, convocata a Milano domenica 15 gennaio, ha avuto quest'anno un singolare rilievo. Non già perché contingenze o problemi di eccezionale importanza dovessero essere in essa presentati, discussi e risolti, ma perché questa terza assise del nostro sodalizio segnava in certo qual modo l'uscita dell'A.N.A. da un triennale periodo di formazione e di assetamento e l'entrata nel periodo della piena e feconda maturità del nostro organismo sociale.

La sensazione diffusa ormai in tutti i numerosissimi Consoci, che l'A.N.A. sia oggi basata su fondamenta incollabili, e costituisca una organizzazione così solida e massiccia da non poter più subire mutamenti o ingiurie — è stata riaffermata nell'Assemblea.

L'A.N.A. procede ormai sicuramente per la sua strada, senza intoppi e senza arresti. E' una macchina tersa e perfetta che risponde pienamente allo scopo.

Questo ha compreso ed ha detto l'Assemblea, approvando la relazione del Consiglio Direttivo e rivelando una volta ancora quella concordia e quell'unanimità cosciente che costituiscono la forza e la caratteristica "scarpona".

LA RIUNIONE DEI PRESIDENTI.

Seguendo un'utile e pratica consuetudine sociale, l'Assemblea venne preceduta da una interessante riunione dei Presidenti e dei Delegati delle Sezioni che si svolse presso la sede dell'A.N.A. il mattino del giorno 15. Del Consiglio Direttivo Centrale erano presenti Andreoletti, Bazzi, Pizzagalli, Bosone, Usellini, Cenderelli. Delle Sezioni: il gen. Ronchi per la Sezione Camuna, Bellina per quella di Venezia, dott. Cimberle per quella di Bassano, rag. Richelmi per quella Canaveseana, avv. Rivano per quella di Torino, dott. Lanata per quella di Genova, avv. Boccardi per quella del Verbanico, comm. Larcher per quella di Trento, Bocelli per quella di Parma, Brugnati per quella di Bergamo, Col. Maggiano per quella di Brescia, Col. Marchior per quella di Verona, avv. Prada per quella di Como.

Dopo un breve saluto del Presidente Andreoletti agli ospiti e col-

leggi, la discussione intorno agli argomenti di più vivo interesse per la vita sociale si protrasse per oltre due ore animata, interessante e proficua.

Tutti i più importanti problemi, dalle riforme statutarie alla collaborazione delle Sezioni con la Sede Centrale, dalla riforma del regime delle assemblee alla questione delle Sottosezioni, dalla riorganizzazione del Corpo degli Alpini al problema del reclutamento nelle nuove Provincie, e alla scelta della nuova località ove dovranno tenersi il Congresso e il Congresso di quest'anno, vennero ventilati e discussi animatamente in modo che il pensiero e i desideri delle varie Sezioni potessero liberamente esprimersi.

L'unità grande di queste Riunioni Presidenziali, che ormai si terranno regolarmente due volte all'anno, è risultata ancora una volta evidentissima. Esse servono mirabilmente a

Verbale dell'Assemblea dei soci

(Milano, 15 Gennaio 1922)

Viene eletto come Presidente dell'Assemblea l'Avv. Boccardi, presidente della Sezione Verbanico.

Boccardi porta il saluto all'Assemblea, anche a nome del C. D., e dichiara senz'altro aperta la seduta, dando la parola al Presidente Andreoletti, sul N. 1 dell'Ordine del Giorno (Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1921).

Andreoletti legge la relazione in parola (vedi più sotto) e per brevità, legge anche la relazione dei revisori.

Boccardi apre la discussione sulla relazione del Presidente Andreoletti. Nessuno chiede la parola ed allora crede d'interpretare il pensiero dell'Assemblea inviando un plauso al Presidente e al Consiglio Direttivo per l'opera che hanno saputo fin qui svolgere a favore dell'Associazione.

L'Assemblea applaude unanime.

Boccardi dà la parola ad Andreoletti sul N. 2 dell'Ordine del Giorno, che viene approvato senza discussione.

Andreoletti dà quindi lettura del Preventivo 1922 che viene approvato senz'altro.

Andreoletti legge un telegramma che

stabilire una linea di condotta uniforme fra le varie Sezioni e la Sede Centrale.

Chiusa l'adunanza, i rappresentanti di tutte le ramificazioni dell'A.N.A. parteciparono a una colazione intima, svoltasi fra la più simpatica cordialità.

L'ASSEMBLEA.

Alle ore 14 la bella sala dell'Associazione Costruttori Edili di Milano era già affollata di Soci dell'A.N.A. I convenuti erano oltre duecento. Numerose le delegati.

A presiedere l'Assemblea venne chiamato per acclamazione l'avvocato Boccardi, Presidente della nostra Sezione Verbanico.

Pubblichiamo qui di seguito il verbale dell'Assemblea, il quale dà una pallida idea della discussione che si è svolta durante due ore e mezza.

porta all'Assemblea il saluto cordiale della A. N. A. M. recentemente costituitasi a Genova. Propone di rispondere con un alto telegramma di saluto ed augurio. L'assemblea approva ed applaude alla Associazione sorella.

Boccardi dichiara che a termino dello Statuto bisogna attendere fino alle 16 per la discussione del N. 4 dell'Ordine del Giorno, sulle modifiche dello Statuto. Propone quindi, e l'Assemblea approva, di invertire l'ordine della discussione.

Si procede intanto alla elezione delle cariche sociali.

Un gruppo di soci chiede che questa avvenga per acclamazione sulla lista unica che trovasi in circolazione.

Boccardi pone in votazione per alzata di mano questa proposta che viene approvata alla unanimità. Da quindi lettura dei nomi dei candidati che vengono eletti per acclamazione:

Capò rag. Giuseppe, direttore Pontù cav. Achille, direttore Rovere Renzo, direttore Sraasi rag. Carlo, segretario Vassalli Giulio, vice segretario Affieri rag. Serafino, revisore Crosio rag. Luigi, revisore

I LIBRI ALPINI

La guerra bianca

4. Le spese generali sommarono a L. 18316... di cui L. 3244 per stampati e cancelleria...

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Titoli di proprietà consolidata e Buoni del tesoro' and 'Depositi in C. C. (vincolati e liberi)'.

Le nostre Passività imputavano:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Per quote Sociali 1922 incassate nel 1921' and 'Per abbonamento a L'Alpino per il 1922'.

Questa la nostra situazione, che vi sottoponiamo alla vostra approvazione, ritenendo possa essere unanime.

Il Presidente ARTURO ANDREOLETTI

RELAZIONE DEI REVISORI

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Egredi Conosci', 'Il Bilancio che quest'anno vi sottoponiamo per l'approvazione...', and 'Patrimonio netto'.

Non per questo però una parola o un piano di meno al Vostro Consiglio di quanto non gli abbiate detto e tribuito nelle precedenti Assemblee...

Il Revisori Rag. L. CROSO - Rag. S. ALFIERI Milano, 15 Gennaio 1922.

più di tre anni a fargliela, che Lei ed io siamo ormai borghesi, che io non ho ricompense al valore da reclamare e che non sono mai stato con Lei al Comando.

Ho voluto invece attendere che Lei si aprisse finalmente, che tutto l'amore per il nostro Adamello, per la nostra vita di lassù, per i nostri morti rimasti nei crepacci e per quelli che riposano nei piccoli cimiteri di Val d'Avio, di Temù e di Ponte di Legno...

Senza aver nulla di terribile, senza atteggiarsi a spaventa-passeri o osare un temibile «stangatore», e gli teneva gli uomini e il settore nel suo pugno — senza orlofanti — ma senza allentare un attimo la stretta...

Quando egli scendeva dal carrello della teleferica al Passo Garibaldi e gettava uno sguardo sulla cardida distesa della vedretta, con quel suo levar del mento imperioso col quale sembrava voler mettere sul l'attenti anche Cresta Croce e le Lobbie laggiù in fondo, si sentiva che era arrivato il padrone.

«El padron del vapor» — dicevano i soldati. — Ma non dicevano altro. Perché — particolare sintomatico per chi conosce l'anima alpina — non vi è stato un Alpino dell'Adamello e non è stato un Ufficiale, capace di affidare un nomignolo al Generale Ronchi. Non attaccava.

Ma soprattutto libro di fede e libro Alpino, in cui rifugge una volta ancora la gloria purissima di quelle «fiamme verdi» che vissero e combatterono mesi ed anni tra il cielo e i ghiacciai in una lotta estenuante cantando allegramente: «E come un sogno se ne va, la gioventù tra la Lobbia e Temù!»

Altri libri

«Forbicchio...» Chi non conosce Forbicchio, il Mago che con un paio di cesoie e un po' di pazienza dà nodi a tutti i bambini di creare i più bei pupazzi del mondo? Taglia e piega, in un batter d'occhio, senza bisogno di quell'antica colla che insudicia le mani e gli abiti e finisce sempre col rovesciarsi sul tappeto, ecco tutti sui piedi i pupazzetti colorati, che sembrano proprio vivi!

È ora Forbicchio che fa tutto l'album di pupazzi da ritagliare dedicato agli Alpini. Pensate che bellezza! Proprio il divertimento che ci vuole per i bambini di tutti gli scarpini, per gli «scarpini» insomma.

Il bellissimo album — edito dalla «P. I. E. G. A.» di Milano — costa L. 6 ed è in vendita presso tutti i migliori librai.

Un Albo d'Onore veramente riuscito è quello pubblicato in dignitosa veste tipografica dal R. Istituto Tecnico «Cajo Plinio Secondo» di Como, per ricordare e celebrare gli alpini caduti eroicamente nella grande guerra.

Signor Generale, questa diranno le solite anime buone — è una commovente violinata. Ma le anime buone non sanno che io ho atteso

la, Francesco Tantarini, Oriando Orlandini, Marino Conti, Alessandro Brunelli, Camillo Nani, Silvio Pianti. Una pubblicazione dunque che costituisce un nobile omaggio ad una generazione che sarà ricordata in eterno.

«Valesia» è il titolo che Vittorio Franzosini, vecchio Alpino e Conscio nostro, ha dato ad una raccolta di versi ispirati alla guerra vissuta, combattuta e profondamente sentita. Sono cinque svolgimenti lirici di ispirazione profonda: vibranti di umanità e di dolore.

La guerra vi passa con le sue vicissitudini tragiche ed eroiche. È un'opera sincera, opera di poesia e di bontà. L'Ass. Naz. fra Invalidi e Mutilati di Guerra di Novara (Via Pier Lombardo 1) al prezzo di L. 3.

Il rancio speciale di Milano

Ormai, quando l'A.N.A. di Milano organizza un rancio speciale, la preoccupazione più grave non è già quella di far propaganda per trovare iscritti, bensì quella di trovare un salone abbastanza vasto per contenere i... convenuti.

Questa volta si era creduto che il salone dell'Unione Cooperativa sarebbe bastato. Vana speranza! I 250 coperti disponibili furono appena sufficienti per non poter accettare l'iscrizione di altri cinquanta postulant che rimasero senza rancio e impaziarono così che alle manifestazioni dell'A.N.A. è bene iscriversi fin dal primo giorno.

Dire chi c'era e chi non c'era quella sera intorno alle gaie messe «scarpone» sarebbe un po' difficile.

C'era il Generale Barco, Comandante della II. Divisione Alpina, giunto appostamente da Brescia; c'era il Generale Pietro Ronchi e il Generale Raffa, c'erano i Presidenti o i rappresentanti di quasi tutte le nostre Sezioni, e c'era una fioritura di gente gentile, poiché da qualche tempo le famiglie dei soci partecipanti compatte alle nostre feste e ciò dà loro un sapore di più affettuosa intimità.

Come in tutti i nostri ranci speciali, anche in questo si è cominciato bene e si è finito meglio. Allegra «scarpone» su tutta la liera, canti, cori, fantasmagorie.

Mancarono (per indifferenza dei protagonisti) alcuni numeri speciali; attempissimi, che formeranno la delizia di prossime riunioni.

E quando gli «scarpini» sfollarono a ondate dalla sala invadendo Milano, si ebbe un numero infinito di prolungamenti di ranci, sempre più speciali, che si protrassero fino ad ore incredibili.

La vita della nostra Associazione

RECLUTE.

Riceviamo un biglietto che dice: «Luigino Milano. — Allievo scarpone, e lieto di annunciare ai parenti e agli amici di papà e mamma la sua nascita.»

E bravo, Luigino! Ma bravi anche la mamma e il papà, che è il Con socio rag. Mario Alfani di Milano. Ed ecco «la sposa» per il «bochia» Luigino, — la piccola Paolina, scarpone anche Lei, che il con socio milanese rag. Antonio De Vecchi e la sua signora hanno fabbricato a regola d'arte «alla quale diamo pure il benvenuto».

La STAMPA SCARPONA. È arricchita di un nuovo organo. C'è il Bollettino mensile di cui la nostra magnifica Sezione di Trento ha iniziato la regolare pubblicazione e che rispetta fedelmente la vita sezionale. Al nuovo confratello auguri di lunga e prospera vita.

Inoltre notiamo un copioso elenco di sottoscrizioni per il giardinetto che verrà offerto al Battaglione Trento, e numerose notizie d'indole interna riguardante i Soci.

ADUNATA. Si sta organizzando l'adunata dei superstiti del plotone (di ferro) presso il 5.º Alpini del 1911. — Adesioni e indirizzi devono essere inviati a: Calabrina — al secolo Carlo Calabretta - Via P. Umberto 36. Milano 12. — E... sveglia! perché è già stata buttata la pasta!

ALPINIFICI. L'iniziativa cav. Silvio Govi ha sposato la Signorina Cory Trevisini, figlia dell'Editore cav. Luigi, alpino della vecchia guardia. L'avv. Ernesto Danon di Milano ha sposato la Signorina Eugenia De Micheli.

Alle coppie felici l'A.N.A. invia i suoi voti più amichevoli!

LA SEZIONE VALTELLINESE DELL'A.N.A. E' nata! Ce la annunciano gli amici della forte vallata, pullulante di fiamme verdi, e nel prossimo numero daremo diffusi particolari intorno a questo nuovo e robusto tronco del nostro sodalizio, al quale inviamo fin d'ora un poderoso urlo augurale.

PER I MORTI DI FIUME. Con una cerimonia nella suggestiva Basilica di S. Ambrogio, sabato 7 gennaio, i Legionari fiumani e i rappresentanti dei Sodalizi postumiliari di Milano hanno ricordato i morti di Fiume, tutti indistintamente, quelli morti al di qua e al di là della sbarra.

VI siamo stati rappresentati dal nostro Presidente.

I LUTTI DELL'A. N. A. La nostra Sezione di Trento ha avuto il dolore di perdere uno fra i suoi Soci più affezionati, il dottor Ettore Grassi, già tenente medico volontario nel 4.º Alpini, invalido di guerra, rapito alla famiglia e agli amici a soli trent'anni. Alle esequie

l'A.N.A. di Trento partecipò al completo.

Alla famiglia di Ettore Grassi le più affettuose condoglianze della grande famiglia dei verdi.

L'attivo segretario della nostra Sezione di Verona, Gustavo Rigo ha avuto lo strazio di perdere la sua adorata mamma. A Lui e alla sua famiglia l'affettuoso compianto di noi tutti.

LE ELEZIONI SEZIONALI DI BRESCIA. Si sono svolte negli scorsi giorni, a norma di Statuto, le elezioni del Consiglio Sezionale di Brescia.

Eccole i risultati: Col. Magliano cav. Giuseppe, presidente — Rinaldini Arrigo, vicepresidente — Gulberti Fausto, segretario — Franzoni Cesare, vice-segretario — Quarenghi Aldo, cassiere — Bortolotti Tino — Rossi Giuseppe — Piazzoli Domenico — Canali G. B., consiglieri.

E DI GENOVA. La sera del 5 u. s. la Sez. Liguria, tenne la sua Assemblea Annuale, — nei locali sociali - Sala Riserata del Caffè Belloni. — L'azione del giorno, che portava varie comunicazioni ai soci, le dimissioni del Consiglio e le Elezioni, fu svolto innanzi ai numerosissimi Soci. Il pres. Gambaro comunicò all'Assemblea, come procedutosi al sorteggio regolamentare per la rinnovazione delle cariche sociali, avrebbero dovuto scendere il presidente, il cons. Nanni e il cons. Radice, ma che, dovendo il vice pres. Robustelli abbandonare Genova per ragioni professionali, si rendeva necessaria una più vasta rinnovazione del Consiglio.

Fu quindi fatto il rendiconto morale e finanziario dell'anno trascorso e fu approvato all'unanimità il bilancio. Poi il presidente, mandò, a nome del Consiglio e dei Soci un fervido saluto all'amico Robustelli, già assente, un caldo ringraziamento per l'opera da lui validamente prestata alla Sezione; ed un affettuoso augurio per le sue prossime nozze. E l'Assemblea tutta cordialmente si associò.

Finalmente il presidente presentò le dimissioni del Consiglio. Fu assente la presidenza del Socio Comm. Gen. Bertotti, il quale per prima cosa volle mandare un saluto e un ringraziamento allo scaduto Consiglio, ed in modo particolare all'ex presidente Gambaro, che, oltre ad essere uno dei direttori dell'attività della Sezione, ne fu uno dei fondatori. E fu espresso il rammarico dei Soci tutti per la sua volontaria astensione dal nuovo Consiglio, astensione causata, come quella per il consiglio Nanni, da impegni professionali.

Indi si procedette alle elezioni. Dr. Tomas Lanata, presidente — avv. Ettore Erizzo, vice-presidente — rag. Umberto Bedogli, Federico Caroselli, rag. Ferdinando De Magistris, rag. Agostino Macchiavelli, Francesco Vigo, consiglieri — dr. rag. Renzo Radice, dr. rag. Carlo Bozzio, revisori.

In successiva seduta di C. D. vennero assegnate le seguenti cariche: Francesco Vigo, cassiere — rag. Agostino Macchiavelli, segretario — Federico Caroselli, vice-segretario.

CHI PUO' DARNE NOTIZIA? La famiglia del sottotenente del 2.º Alpini, Bonaldi Antonio del battaglione Biococa, 123 comp. comandata dal capitano Saba, morto il 16 di settembre 1916 nell'attacco di monte Ronbon, essendo riuscite varie tutte le ricerche della sua tomba, anche per parte dell'Ufficio Centrale di Udine, prega tutti coloro che potessero dare informazioni sul luogo ove fu sepolto, a volerle comunicare al signor Bonaldi Giovanni Maria, Schilpario, (prov. Bergamo).

Da informazioni di soldati del battaglione Valcamonica pare che fosse sepolto tra Goryckia ed i roccioni dell'Aquila, vicino al Ten. Delio l'Aquila; ma le ricerche fatte furono negative.

L'A.N.A. E GLI SPORTS ALPINI. Da molte parti Enti e Sodalizi Sportivi o turistici chiedono all'A. N. A. patrocinio o aiuto per l'esplicazione della loro attività, e l'A. N. A. risponde come può, ma non con amore vorrebbe, poiché la sua attività è già perfino troppo presa da quelli che sono gli scopi contingenti del nostro sodalizio.

In questi ultimi giorni la nostra Associazione ha deliberato di contribuire alle seguenti manifestazioni: Alla Soc. Escursionisti Milanesi — per la Gara Popolare Scientifica — un orologio d'argento adorno del distintivo dell'A.N.A. in smalto — da destinarsi in premio ad un concorrente che sia ex Alpino.

All'Unione Sportiva di Silandro (Alto Adige) — per il Campionato di ski della Val Venosta che si svolgerà il 5 febbraio, — un orologio come sopra, da destinarsi in premio ad un concorrente che sia una recluta della Vallata.

Alli C.N.I. Sportivo Dolomiti di Cortina d'Ampezzo — un quadro ad olio e un ciondolo d'oro recante il distintivo dell'A.N.A. in smalto.

L'A.N.A. impegna pure tutti i Soci che sanno nella possibilità di farlo, a dare il più intenso contributo a queste manifestazioni intese a preparare valide generazioni di Alpini!

PAGA! Guido Larcher, il nostro «barba», l'anima dell'A.N.A. trentina, è stato in questi giorni insignito della Commenda della Corona d'Italia. Ecco, una volta tanto, una Commenda ben data! Ma il buon Larcher, al quale tutti noi inviamo le più affettuose congratulazioni, se le pagherà! E ce la pagherà... liquidamente, all'Alpina!

UN NUOVO GRUPPO: SCOPELLO! Ed ecco avanzarsi un Gruppo della forte Valsesia! Scopello, forte centro di Alpini, ha costituito il suo Gruppo il 15 Gennaio. Un gruppo indiatto che ha già indetto un Rancio speciale e un trattamento teatrale seguito da una festa danzante.

